Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

Scuola dell'infanzia
S. Maria di Sessano
Borgo Podgora

Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "SANTA MARIA DI SESSANO", BORGO PODGORA - Latina

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

IL NOSTRO BORGO:

"100 ANNI DI STORIA"



Anno Scolastico 2026 - 2027

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "Santa Maria di Sessano", sita a Borgo Podgora, per l'anno scolastico 2026/2027 accoglie 66 bambini.

Sono presenti tre sezioni omogenee per età: la sezione A con 20 bambini di 5 anni, la sezione B con 25 bambini e la sezione C con 21 bambini.

La crescita del bambino parte dalla scoperta, dall'esplorazione della vita reale, dall'osservazione di esperienze tangibili che attraverso la rielaborazione si tramutano poi in conoscenze e competenze concrete.

La Scuola dell'Infanzia deve presentarsi come un ambiente capace di stimolare in modo adeguato coloro che la frequentano, con proposte valide e coinvolgenti, rispettando i bisogni, la diversità degli apprendimenti e l'età dei bambini.

Il percorso didattico dedicato alla **bonifica dell'Agro Pontino** nasce dalla volontà di radicare i bambini nel proprio territorio attraverso la dimensione fantastica e narrativa offerta dalla fiaba "La Fata Bonifica". Il tema della trasformazione del paesaggio — dalla palude al giardino coltivato — diventa una potente metafora pedagogica:

- **Dimensione ambientale e civica:** Scoprire la storia della propria terra, imparando la cura dell'ambiente, dell'acqua e della natura.
- **Dimensione relazionale e inclusiva:** Comprendere che, proprio come nella storia, la trasformazione e il superamento delle difficoltà avvengono attraverso la collaborazione, l'unione delle forze e il contributo unico di ogni bambino.

Attraverso un approccio ludico e sensoriale, la programmazione guida i bambini dai 3 ai 6 anni a esplorare il mondo che li circonda, a sviluppare empatia e ad acquisire le prime competenze di cittadinanza attiva, ponendo le basi per un percorso di crescita sereno, solido e pienamente condiviso.

La Scuola dell'Infanzia si pone come un contesto educativo fondamentale nel percorso di crescita della persona, rappresentando il primo gradino del sistema integrato di educazione e istruzione. In questa delicata fase dello sviluppo, compresa tra i **3 e i 6 anni**, il bambino struttura le basi della propria identità, conquista gradualmente l'autonomia, sviluppa le prime forme di competenza e impara a vivere la dimensione della cittadinanza e della socialità attraverso l'incontro con l'altro.

La fascia d'età 3-6 anni è caratterizzata da una straordinaria plasticità evolutiva, in cui l'apprendimento non avviene per compartimenti stagni, ma attraverso un'esperienza olistica radicata nel **gioco**, nell'**esplorazione sensoriale**, nella

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

curiosità e nella **relazione**. In questo triennio, la scuola offre un ambiente protetto e stimolante capace di trasformare le intuizioni naturali dei bambini in conoscenze strutturate e condivise. Il presente percorso programmatico assume come valore fondante l'**inclusione scolastica**, intesa non come semplice accoglienza, ma come progettazione universale capace di rispondere alle specificità e ai ritmi di ciascun bambino, con particolare attenzione alla presenza di alunni con disabilità. Attraverso l'uso di linguaggi molteplici — corporei, verbali, visivi e sensoriali — la proposta didattica garantisce a ciascuno pari opportunità di partecipazione e successo formativo.

L'esperienza narrativa e laboratoriale legata alla storia di "Fata Bonifica" e al tema della trasformazione dell'Agro Pontino diventa così un pretesto pedagogico di alto valore: un viaggio metaforico e concreto dove la cooperazione, l'aiuto reciproco e la cura dell'ambiente dimostrano come ogni ostacolo possa essere superato e ogni "palude" possa trasformarsi in un "giardino fiorito" grazie al contributo unico di ciascun bambino.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta a loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

DESTINATARI

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo, e sull'esistenza di altri punti di vista.

La Scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

SPAZI E TEMPI

Il progetto educativo si svilupperà da ottobre a maggio suddiviso in unità didattiche, dedicando settembre all'accoglienza e giugno alla conclusione e saluti. Gli spazi che verranno utilizzati sono: aule, salone, giardino della scuola, la Chiesa Parrocchiale per le prove e la rappresentazione didattica di Natale.

Sono previste uscite didattiche di quartiere ed uscite didattiche al di fuori del borgo. Si prevede, inoltre, una collaborazione con il Comitato del borgo e con i genitori/nonni.

Per i bambini di 5 anni sono previsti incontri con la scuola primaria per il progetto di continuità.

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate per favorire il raggiungimento degli obiettivi sono:

Circle time: favorisce la socializzazione e la condivisione di emozioni ed esperienze. È uno strumento che si rivela particolarmente efficace per stimolare e acquisire conoscenze e consapevolezza delle proprie e altrui emozioni, per gestire le relazioni sociali sia con i pari che con gli adulti.

Storytelling: favorisce l'apprendimento attraverso il racconto di storie, filastrocche, attività teatrali, al fine di stimolare l'attenzione, la riflessione. Consiste, inoltre, all'uso di procedure narrative al fine di promuovere meglio valori e idee.

Questa metodologia è importante soprattutto per questo progetto perché consiste nell'uso di procedure narrative con l'obiettivo di far emergere emozioni, comportamenti, pensieri o conoscenze. La narrazione ha un enorme potenziale, sia didattico sia pedagogico: può rappresentare uno strumento di comunicazione delle esperienze e uno strumento riflessivo, tale da consentire al bambino di costruire significati per interpretare la propria realtà e quella del mondo circostante. La narrazione può avvenire in modalità diverse: con la sola voce, con le immagini, tramite il corpo o con la drammatizzazione. In particolare, l'esperienza del role playing sembra adattarsi bene ai bambini della scuola dell'infanzia, che in modo del tutto spontaneo giocano a immedesimarsi, a rievocare situazioni reali o fittizie,

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

raccontando un vissuto familiare o desiderato, coinvolgendo la sfera esperienziale ed emotiva.

Si può utilizzare questa metodologia sia per introdurre un argomento nuovo, sia per approfondire maggiormente nozioni già avviate.

Cooperative learning: Strategia finalizzata al coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di apprendimento, stimola l'interazione e la cooperazione.

Learning by doing: Apprendimento attraverso il fare, manipolare, costruire, smontare. Favorisce la riflessione e la sperimentazione.

Attività laboratoriale: questa metodologia rappresenterà il fulcro della presente programmazione. Verrà infatti data particolare importanza alle attività grafiche e manipolative: disegno, tecniche di pittura, diversi utilizzi del colore, laboratorio creativo, diverse tecniche e modalità espressive al fine di sviluppare creatività, immaginazione e originalità.

FINALITA' DEL PROGETTO EDUCATIVO

La presente programmazione nasce dalla volontà di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla scoperta della storia e della trasformazione del proprio territorio, partendo da un evento centrale per la memoria locale: la bonifica dell'Agro Pontino. Attraverso la dimensione fantastica e narrativa offerta dalla storia *"La fata bonifica"*, un concetto storico e idraulico complesso viene trasposto in un linguaggio metaforico, accessibile e stimolante per la fascia d'età 3-6 anni.

L'impianto metodologico pone al centro i principi della pedagogia sensoriale, dell'apprendimento esperienziale (STEM) e dell'inclusione scolastica. La progettazione è strutturata per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, con un'attenzione specifica alla presenza di bambini con disabilità.

Il percorso didattico dedicato alla storia dell'Agro Pontino e alla fiaba di *"Fata Bonifica"* si sviluppa come un vero e proprio viaggio esperienziale all'interno della sezione. L'obiettivo non è trasmettere nozioni storiche o geografiche astratte, ma permettere ai bambini di "toccare con mano" il concetto di trasformazione, cura del territorio e cooperazione, costruendo un ambiente in cui ogni alunno — ciascuno con i propri tempi, linguaggi e abilità — si senta parte fondamentale del gruppo.

Tutto ha inizio dall'ascolto della fiaba *"Fata Bonifica"*. La lettura non è mai un momento passivo: il racconto prende vita attraverso la voce, la drammatizzazione e

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

il supporto di immagini chiare affiancate dai simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Questo permette anche ai bambini con disabilità cognitive o difficoltà comunicative di seguire la trama, anticipare le azioni e comprendere le emozioni dei personaggi.

Per far comprendere davvero cosa sia una palude, la sezione si trasforma in un laboratorio sensoriale. I bambini esplorano con le mani la terra, l'acqua e il fango contenuti in grandi vasche accessibili a tutti. Chi ha un'ipersensibilità tattile può avvicinarsi a questo elemento gradualmente, utilizzando spugne, pennelli o guanti. L'atmosfera della palude prende forma anche sul piano sonoro: riproduciamo il ronzio delle zanzare e il gracidio delle rane usando piccoli strumenti musicali o pulsanti sonori registrati, ideali per coinvolgere attivamente.

Nella seconda fase del percorso ci concentriamo sul cuore della storia: la trasformazione del paesaggio. I bambini scoprono che per liberare la fata e far scorrere l'acqua non serve la magia, ma l'impegno di tutti. In giardino o al tavolo delle attività percorsi, allestiamo il "Tavolo dei Canali", dove con canaline di plastica, tubi e palette i bambini provano a incanalare l'acqua per farla scorrere via dal fango. Con l'arrivo delle fate *Malia* e *Agricola* all'interno del racconto, la palude lascia il posto alla terra fertile e ai campi coltivati. Questa fase si traduce in un laboratorio verde: piantiamo insieme fiori, erbe aromatiche e piccole piante in vasi rialzati o verticali, imparando a prendercene cura giorno per giorno.

Parallelamente, la creatività prende forma sul piano grafico con la realizzazione di un grande murales collettivo, dove si evidenzia la trasformazione avvenuta in questi 100 anni di storia di borgo Podgora. Da un lato rappresentiamo la palude scura e selvaggia, dall'altro l'Agro Pontino fiorito e accogliente. Per garantire a tutti di esprimersi, mettiamo a disposizione rulli, timbri in spugna, pittura a dita e adattatori per pennelli. In questo modo, ogni segno tracciato sul foglio ha lo stesso valore e contribuisce all'opera comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER CAMPI DI ESPERIENZA

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco,

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

LE ATTIVITA'

Le attività proposte nel nostro progetto educativo sono diversificate e toccano tutti i campi di esperienza, così da permettere una didattica flessibile che tenga conto dei diversi tempi e modalità di apprendimento di ciascun bambino. Esse saranno adattate anche in base all'età dei bambini, alle loro risposte rispetto alle proposte e al contesto classe. Verrà creato un ambiente di apprendimento strutturalmente organizzato e inclusivo.

Nell'insieme, le attività disegnano un percorso completo, e riguardano:

- Racconti, fiabe e leggende
- Filastrocche
- Canzoncine
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Giochi simbolici, sensoriali, motori, cooperativi, di gruppo
- Attività logico-matematiche
- Attività con la LIM
- Attività Montessori
- Compiti di realtà

Il percorso prende avvio dall'esperienza diretta dei bambini e dalla conoscenza dell'ambiente in cui vivono. Attraverso conversazioni guidate, osservazioni, immagini e fotografie si stimolano i bambini a raccontare ciò che conoscono del proprio territorio.

Si realizzeranno:

- conversazioni in circle time sul luogo in cui viviamo;

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

- osservazione di fotografie del paesaggio dell'Agro Pontino;
- individuazione di elementi naturali e antropici;
- passeggiate esplorative nei dintorni della scuola;
- raccolta di piccoli elementi naturali;
- realizzazione di disegni del paesaggio osservato;
- costruzione di un cartellone collettivo intitolato "Il nostro territorio".

I bambini saranno invitati a confrontare ciò che vedono oggi con ciò che immaginano potesse esserci in passato.

Attraverso un racconto semplice e immagini significative, i bambini conosceranno l'Agro Pontino prima della bonifica, quando gran parte del territorio era caratterizzato dalla presenza di zone paludose e acque stagnanti.

Le attività comprenderanno:

- ascolto di un racconto sulla palude;
- osservazione e descrizione di immagini storiche;
- conversazioni guidate;
- confronto tra il paesaggio di ieri e quello attuale;
- realizzazione grafica dell'ambiente palustre;
- manipolazione di terra, sabbia, acqua e materiali naturali; • drammatizzazione di una giornata nella palude;
- costruzione collettiva di un paesaggio palustre.

Attraverso il gioco simbolico i bambini potranno immaginare di essere esploratori alla scoperta di un ambiente diverso da quello conosciuto.

L'acqua sarà esplorata attraverso esperienze concrete, sensoriali e scientifiche adeguate all'età.

I bambini saranno coinvolti in:

- travasi con contenitori di diverse forme e dimensioni;
- giochi con acqua, sabbia e terra;
- esperienze di galleggiamento e affondamento;
- osservazione dell'acqua in movimento e dell'acqua ferma;
- costruzione di piccoli percorsi e canali;
- esperimenti per osservare come l'acqua attraversa la terra;
- formulazione di semplici ipotesi;
- verbalizzazione delle esperienze;

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

- rappresentazione grafica delle attività svolte.

I bambini conosceranno alcuni animali che vivono o possono essere associati agli ambienti umidi, osservandone caratteristiche, habitat e comportamenti.

Saranno proposte:

- immagini e fotografie degli animali;
- racconti e libri illustrati;
- giochi di riconoscimento e associazione;
- classificazioni per colore, dimensione, habitat o caratteristiche;
- puzzle e memory;
- imitazione dei movimenti e dei versi degli animali;
- giochi motori;
- realizzazione di maschere;
- attività di pittura e collage;
- costruzione di un grande pannello rappresentante la palude.

Per i bambini di 5 anni si potranno introdurre semplici schede di osservazione, attraverso le quali individuare dove vive un animale, come si muove e di cosa si nutre.

La bonifica sarà presentata attraverso un linguaggio semplice e concreto, evitando una trattazione esclusivamente storica e privilegiando l'esperienza.

Partendo dal problema "Cosa possiamo fare se c'è troppa acqua?", i bambini saranno invitati a formulare ipotesi e a sperimentare.

Le attività comprenderanno:

- racconto illustrato sulla bonifica dell'Agro Pontino;
- osservazione di immagini relative a canali, argini e opere idrauliche;
- ricostruzione di semplici sequenze: prima – durante – dopo;
- esperienze con acqua e terra;
- costruzione di piccoli canali nella sabbia;
- osservazione del percorso dell'acqua;
- giochi di problem solving;
- realizzazione di disegni individuali;
- costruzione di un plastico collettivo.

Il concetto di bonifica sarà sintetizzato attraverso la trasformazione:

ACQUA → CANALI → TERRA → CAMPI → CENTRI ABITATI

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

Attraverso giochi motori e attività di esplorazione spaziale i bambini seguiranno idealmente il percorso dell'acqua.

Saranno proposti:

- percorsi motori che rappresentano i canali;
- giochi con frecce e direzioni;
- semplici mappe;
- costruzione di percorsi con materiali di recupero;
- esperienze di acqua che scorre attraverso piccoli canali;
- attività di orientamento nello spazio;
- rappresentazione grafica del percorso dell'acqua.

I bambini di 5 anni potranno realizzare semplici mappe simboliche utilizzando segni convenzionali concordati insieme.

Dopo aver scoperto come il territorio sia stato trasformato, l'attenzione si sposterà sulla terra e sull'agricoltura.

I bambini saranno coinvolti nella realizzazione e cura di un piccolo orto o di alcune coltivazioni in vaso.

Le attività prevederanno:

- osservazione della terra;
- manipolazione e preparazione del terreno;
  osservazione e classificazione dei semi;
- semina;
- annaffiatura;
- cura quotidiana delle piantine;
- osservazione della crescita;
- misurazione e confronto delle piante;
- realizzazione di disegni dal vero;
- raccolta, quando possibile, dei prodotti coltivati.

Attraverso il gioco simbolico e la drammatizzazione, i bambini scopriranno alcune attività legate alla trasformazione e alla cura del territorio.

Saranno proposti:

- giochi simbolici legati al lavoro nei campi;
- osservazione di strumenti agricoli;
- racconti sul lavoro dei contadini;

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

- conversazioni sul rapporto tra uomo e territorio;
- classificazione di prodotti della terra;
- realizzazione di disegni e collage;
- giochi di ruolo;
- costruzione di piccoli attrezzi con materiali di recupero.

L'attività permetterà di evidenziare il legame tra acqua, terra, agricoltura e vita quotidiana.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER CAMPI DI ESPERIENZA

Unità di apprendimento I: "Il nostro territorio: dove viviamo?"

Periodo: OTTOBRE

Obiettivi formativi

- Riconoscere il territorio come ambiente di appartenenza.
- Esprimere esperienze e conoscenze personali.
- Osservare e descrivere elementi naturali e antropici.
- Sviluppare curiosità verso l'ambiente circostante.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

- Conoscere l'ambiente in cui si vive.
  Condividere esperienze e racconti.

I discorsi e le parole

- Ascoltare e comprendere conversazioni.
- Raccontare esperienze personali.

La conoscenza del mondo

- Osservare l'ambiente.
- Individuare elementi naturali e costruiti dall'uomo.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

Immagini, suoni, colori

- Rappresentare graficamente il territorio.

Attività

- Circle time: "Dove abitiamo?"
- Conversazioni guidate.
- Osservazione di fotografie del territorio.
- Passeggiata esplorativa nei dintorni della scuola.
- Raccolta di immagini, foglie e piccoli elementi naturali.
- Realizzazione di un grande cartellone: **"Il nostro territorio"**.
- Attività grafico-pittorica: "Quale luogo mi piace del borgo?".

Unità di apprendimento II: "Com'era il nostro borgo tanti anni fa?"

Periodo: NOVEMBRE

Obiettivi formativi

- Conoscere alcuni aspetti del territorio prima della bonifica.
- Comprendere il concetto di cambiamento nel tempo.
- Distinguere passato e presente.
- Scoprire il rapporto tra acqua, terra e ambiente.
- Sviluppare capacità di osservazione e confronto.

Campi di esperienza

La conoscenza del mondo

- Confrontare situazioni del passato e del presente.
- Comprendere semplici relazioni causa-effetto.

I discorsi e le parole ·

Ascoltare racconti.

- Arricchire il vocabolario con parole nuove: palude, canale, acqua, terra, bonifica.

Immagini, suoni, colori

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

- Rappresentare attraverso immagini l'ambiente di ieri e di oggi.

Il sé e l'altro

- Confrontarsi e collaborare nelle attività di gruppo. **Attività**
- Racconto "**La Fata Bonifica**".
- Conversazione guidata e drammatizzazione del racconto.
- Attività grafico-pittoriche sul racconto.
- Osservazione di immagini storiche e contemporanee. • Conversazione: "Prima com'era? Oggi com'è?"
- Realizzazione di due cartelloni: PRIMA / OGGI.
- Disegno della palude.
- Collage con carta, stoffa e materiali naturali.
- Drammatizzazione: "Un giorno nella palude".

Unità di apprendimento III: "Cos'è la palude? Chi ci vive?"

Periodo: DICEMBRE - GENNAIO

Obiettivi formativi

- Conoscere alcune caratteristiche dell'acqua.
- Osservare fenomeni naturali attraverso semplici esperimenti.
- Sviluppare capacità di formulare ipotesi.
- Conoscere alcuni animali caratteristici degli ambienti umidi.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso gli esseri viventi.
- Ampliare il linguaggio specifico.
- Utilizzare diversi linguaggi espressivi.

Campi di esperienza

La conoscenza del mondo

- Esplorare materiali e fenomeni.
- Osservare, confrontare e formulare semplici ipotesi.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

Il corpo e il movimento

- Sperimentare l'acqua attraverso attività sensoriali.

I discorsi e le parole

- Verbalizzare ciò che si osserva.

Immagini, suoni, colori

- Rappresentare graficamente le esperienze.

Attività

- Travasi con l'acqua.
- Giochi di galleggiamento e affondamento.
- Esperimenti con acqua, terra e sabbia.
- Osservazione dell'acqua ferma e dell'acqua in movimento.
- Costruzione di piccoli percorsi d'acqua.
- Filastrocche e canzoni sull'acqua.
- Conoscenza di rane, pesci, aironi, insetti e altri animali dell'ambiente umido.
- Memory degli animali.
- Puzzle.
- Letture e racconti.
- Imitazione dei movimenti degli animali.
- Laboratorio grafico- pittorico: **"La nostra palude"**.
- Canzoni e drammatizzazioni.

Unità di apprendimento IV: "La Bonifica: dall'acqua alla terra"

Periodo: FEBBRAIO - MARZO

Obiettivi formativi

- Comprendere, attraverso un linguaggio semplice, il significato di "bonifica".
- Conoscere alcuni strumenti e opere realizzate dall'uomo per gestire l'acqua.
- Comprendere la trasformazione del territorio.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

- Sviluppare capacità di osservazione e collaborazione.
- Individuare semplici relazioni causa-effetto.

Campi di esperienza

La conoscenza del mondo

- Comprendere trasformazioni dell'ambiente.
- Osservare il rapporto tra acqua e territorio.

I discorsi e le parole

- Comprendere e utilizzare parole nuove: bonifica, canale, argine, pompa.

Il sé e l'altro

- Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Immagini, suoni, colori

- Rappresentare la trasformazione del paesaggio.

Attività

- Racconto illustrato sulla bonifica.
- Sequenze temporali: **acqua → canali → terra coltivabile**.
- Costruzione di piccoli canali con sabbia e terra.
- Esperimento: "Come possiamo far scorrere l'acqua?"
- Costruzione collettiva di un plastico.
- Attività grafico-pittoriche: "Come cambia il territorio".
- Conversazione guidata sul lavoro dell'uomo.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

Unità di apprendimento V: "La terra che ci nutre. Proteggiamola!"

Periodo: APRILE

Obiettivi formativi

- Scoprire l'importanza della terra e dell'agricoltura.
- Conoscere alcune coltivazioni del territorio.
- Osservare il ciclo di crescita delle piante.
- Sviluppare atteggiamenti di cura e responsabilità.
- Comprendere il legame tra acqua, terra, piante e uomo.
- Sviluppare comportamenti rispettosi dell'ambiente.
- Acquisire semplici comportamenti di cittadinanza responsabile.
- Rielaborare le conoscenze acquisite durante l'anno.

Campi di esperienza

La conoscenza del mondo

- Osservare il ciclo di crescita delle piante.
- Conoscere alcuni prodotti della terra.

Il corpo e il movimento

- Svolgere semplici attività di cura dell'orto.

Il sé e l'altro

- Collaborare e assumere piccoli incarichi.

Immagini, suoni, colori

- Rappresentare le fasi della crescita delle piante.

Attività

- Preparazione della terra e semina.
- Cura dell'orto in piccoli vasi.
- Osservazione e documentazione della crescita.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

- Attività grafico-pittoriche individuali e di gruppo.
- Conversazione: "Cosa possiamo fare per proteggere il nostro territorio?"
- Riordino e rispetto dei propri spazi: aula, scuola, casa e territorio.

Unità di apprendimento VI: "Borgo Podgora, 100 anni di storia"

Periodo: MAGGIO

Obiettivi formativi

- Sviluppo dell'identità personale e sociale
- Avvicinarsi al concetto di tempo storico, distinguendo passato, presente e futuro
- Riconoscere alcuni cambiamenti avvenuti nel territorio nel corso del tempo
- Partecipazione attiva alla vita della comunità
- Sviluppo di collaborazione e condivisione
- Capacità di rielaborare creativamente ciò che è stato ascoltato e osservato

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

- Riconoscersi come parte di una storia collettiva
- Condividere esperienze, ricordi ed emozioni con i compagni
- Collaborare alla realizzazione di attività e prodotti comuni

I discorsi e le parole

- Ascoltare e comprendere racconti relativi alla storia di borgo Podgora
- Arricchire il lessico attraverso parole legate al territorio e alla storia

La conoscenza del mondo

- Confrontare oggetti, abitazioni, modalità di vita del passato e presente
- Ordinare immagini e semplici eventi secondo una successione temporale

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

Immagini, suoni e colori

- Rappresentare graficamente luoghi, persone ed esperienze legate a borgo Podgora

Attività

- Attività grafico-pittoriche del borgo
- Attività laboratoriali in piccoli gruppi
- Realizzazione di un cartellone che rappresenta il borgo con immagini, fotografie, impronte delle mani ecc. con al centro il numero 100
- Creare una linea del tempo tra tanto tempo fa, ieri, oggi e domani
- Attività grafiche realizzate con i nonni e/o i genitori che rappresentano il borgo

INCLUSIVITÀ: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La Scuola dell'Infanzia sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione degli alunni e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti dei bambini di cittadinanza non italiana, promuovendone la piena integrazione.
Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curriculari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Percorsi trasversali

- Festa accoglienza
- Festa dei nonni
- La giornata della gentilezza
- Le quattro stagioni
- Festa di tutti i Santi
- Festa dell'Immacolata Concezione
- Avvento

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

- Festa di Natale
- Festa di carnevale
- Festa del Papà
- Festa di Pasqua
- La giornata delle api
- Festa della Mamma
- Festa di fine anno

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Nel corso dell'anno scolastico i bambini della sezione A (5 anni) effettueranno delle uscite presso l'istituto Comprensivo "Natale Prampolini" con sede a Borgo Podgora. Dall'esperienza degli anni passati, tale uscita favorisce un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno, permette al bambino di sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico, creando la giusta aspettativa e motivazione, promuove un atteggiamento resiliente e collaborativo e aiuta a ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il percorso si conclude con una festa drammatizzata: un momento di gioco e movimento in cui i bambini rivivono la storia interpretando i vari elementi (l'acqua, i canali, le fate, i piccoli scavatori).

La valutazione di questo percorso non si basa su verifiche formali, ma sull'osservazione continua e partecipe dei bambini durante le attività. Attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale, documentiamo i progressi di ciascuno nell'autonomia, nella capacità di cooperare e nel piacere di scoprire il mondo insieme agli altri.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

OBIETTIVI e INDICATORI per la SCUOLA dell'INFANZIA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	• COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA • COMPETENZE DIGITALI	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE INDICAZIONI NAZIONALI)	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE (STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI)**
• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	• Individuare analogie e differenze fra oggetti e materiali • Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi. • Individuare e utilizzare simboli per rappresentare e registrare eventi. • Compiere misurazioni mediante strumenti non convenzionali.	3 anni • Guarda ed esplora ciò che lo circonda • Riconosce alcuni attributi di un oggetto (grande-piccolo, dentro-fuori, soprasotto) • Acquisisce consapevolezza delle routine • Individua grosse differenze in persone, animali, ambienti e oggetti • Conosce gli strumenti presenti a scuola (che cosa fa) • Distingue le quantità uno/tanti • Riconosce e associa il simbolo relativo al proprio spazio (es. il contrassegno) • Si orienta negli spazi della scuola
• Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	• Collocare in tempi specifici routine, avvenimenti e ricorrenze.	
• Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	• Riferire eventi vissuti e in prossimo divenire	4 anni • Esplora ed osserva le caratteristiche di ciò che lo circonda • Raggruppa e ordina secondo criteri diversi • Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente • Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura • Scopre l'utilizzo degli strumenti
• Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	• Percepire le principali caratteristiche e trasformazioni degli esseri viventi e dei loro ambienti	

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

• Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	• Utilizzare nuove tecnologie con la supervisione dell'insegnante • Percepire e riconoscere quantità e numeri • Comprendere semplici concetti topologici. • Organizzare informazioni ricavate dall'ambiente. • Eseguire e rappresentare percorsi.	presenti a scuola (cosa posso fare) • Conta in senso progressivo collegando la sequenza numerica con oggetti • Si orienta nell'ambiente su indicazioni date 5 Anni • Sa classificare, raggruppare, confrontare e ordinare oggetti per forma, colore e dimensione. • Compie esperienze di misurazione con relativa simbolizzazione grafica. • Usa simboli per rappresentare e registrare eventi utilizzando semplici istogrammi, diagrammi di Venn e tabelle a doppia entrata. • Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali. • Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata • Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti • Assume comportamenti responsabili verso la natura • Familiarizza con gli strumenti multimediali producendo semplici elaborati • Numera correttamente entro il dieci e opera con i numeri • Confronta quantità • Riesce ad eseguire semplici percorsi e sa rappresentarli graficamente

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA; COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE INDICAZIONI NAZIONALI)	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE** (STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI)
• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e	• Ascoltare, comprendere, esprimersi, farsi capire. • Esprimere ed esprimersi in modo adeguato e pertinente a seconda delle diverse situazioni. • Giocare con la lingua (suoni onomatopeici, rime, assonanze…) • Rielaborare con un atteggiamento critico, creativo e propositivo. • Individuare le fasi narrative e riconoscere le caratteristiche descrittive del racconto. • Avere consapevolezza dell'esistenza di varie lingue oltre la propria.	3 anni • Ascolta i compagni e l'adulto • Comunica attraverso semplici messaggi verbali • Esprime i propri bisogni • Memorizza filastrocche • Pone semplici domande • Legge immagini • Partecipa ad un dialogo • Identifica gli oggetti e le loro funzioni 4 anni • Ascolta con interesse gli altri • Pone domande e ascolta le risposte • Comprende semplici consegne • Formula frasi corrette • Interviene coerentemente nelle conversazioni • Memorizza rime e poesie • Mostra interesse a raccontare • Descrive le immagini • Narra vissuti • Riordina sequenze narrative • Riconosce l'esistenza di altre lingue • Sperimenta forme di scrittura spontanea

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

• sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	• Avvicinarsi con piacere al codice scritto ed effettuare ipotesi di lettura e scrittura, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.	5 anni • Comprende consegne di crescente complessità • Pronuncia correttamente suoni e parole • Utilizza frasi complete e termini nuovi • Mostra capacità di ascolto e di attenzione • Ascolta e produce brevi descrizioni • Esprime i propri punti di vista e avanza proposte • Ascolta, riconosce e ripete parole e suoni all'interno di canzoni, filastrocche e rime • Inventa e/o ripropone brevi filastrocche e poesie • Racconta e inventa storie • Comprende una breve storia individuandone gli aspetti essenziali (personaggi, ambiente, sequenze temporali e rapporti causa-effetto) • Ricostruisce verbalizza una sequenza narrativa • Completa semplici testi narrativi • Riconosce e sperimenta lingue diverse da quella di appartenenza • Comprende che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria • Riconosce la forma di alcune lettere • Sa scrivere il proprio nome in stampatello maiuscolo • Sperimenta il codice scritto attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE INDICAZIONI NAZIONALI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE (STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI)
• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	• Assumere comportamenti corretti verso compagni, adulti e giochi. • Riconoscere la propria identità personale. • Esprimere i propri bisogni e riconoscere le emozioni proprie e altrui. • Sviluppare un senso di appartenenza alla propria famiglia, al gruppo sezione, alla comunità scolastica. • Scoprire e rispettare le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture. • Accettare il distacco dalla famiglia e sviluppare la fiducia nelle proprie capacità.	3 anni • Cerca uno o più compagni per giocare • Riconosce le prime regole • Inizia a riconoscere i propri bisogni e le proprie emozioni • Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia • Si distacca serenamente dalle figure di riferimento • Conosce le routine • Esegue semplici consegne operative 4 anni • Collabora con i compagni • Condivide giocattoli • Riordina il materiale • Rispetta le regole principali • Riconosce ed esprime i suoi stati emotivi • Conosce e descrive il proprio nucleo familiare • Conosce le tradizioni di famiglia e della comunità • Rispetta le routine • Mostra rispetto verso forme di diversità

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	• Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica.	• Partecipa alle attività di gruppo • Porta a termine i compiti assegnati • Chiede aiuto nel completare un compito assegnato • Reperisce il materiale necessario • Mostra rispetto verso persone e cose
• Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	• Ascoltare e riflettere con gli adulti ed i coetanei sui principali temi esistenziali, religiosi e culturali. • Confrontarsi su comportamenti propri e altrui, adeguati e non • Riflettere sulla conseguenza delle proprie azioni.	5 anni • Prende l'iniziativa nel gioco/attività • Si mostra disponibile e rispettoso nei confronti degli altri • Conosce ed esprime le proprie emozioni e riconosce quelle altrui
• Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	• Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. • Sviluppare la capacità di muoversi e orientarsi nel contesto scolastico	• Conosce e discrimina le tradizioni di famiglia e della comunità • Conosce le principali istituzioni del territorio • Sa accogliere e rispettare le diversità • Rispetta le regole • Partecipa a progetti comuni • Lavora autonomamente • Porta a termine le consegne • Sa attendere il proprio turno
• Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	• Riconoscere alcune istituzioni, servizi e loro funzionamento nelle diverse realtà. • Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e per il rispetto delle cose e dell'ambiente	• Rispetta le cose e l'ambiente.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE INDICAZIONI NAZIONALI)	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE** (STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI)
• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	• Esprimere emozioni e pensieri attraverso i diversi linguaggi del corpo • Utilizzare una varietà di materiali e tecniche in modo creativo • Interpretare con il linguaggio teatrale una storia • Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare ed esprimersi attraverso di esse. • Favorire la capacità di osservazione • Esplorare e sperimentare le diverse forme di espressione artistica	3 anni • Utilizza il corpo e la voce per imitare e produrre • Esprime con la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo • Manipola materiali • Mima alcune azioni • Prova a rappresentare graficamente le sue conoscenze • Segue spettacoli di vario tipo mantenendo l'attenzione per brevi periodi • Ascolta brevi brani musicali • Canta semplici canzoni • Riproduce suoni e rumori con voce, corpo e vari materiali 4 anni • Comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo • Partecipa al gioco simbolico • Riesce a dare un significato ai suoi disegni • Assume un ruolo nella drammatizzazione

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Imparare ad ascoltare, percepire e discriminare i suoni. • Discriminare e riprodurre suoni dell'ambiente con voce, corpo e • oggetti/strumenti. Realizzare e riprodurre semplici sequenze ritmico-musicali. • Sperimentare ed elaborare partiture informali. •	• • Utilizza il gioco simbolico • • Si confronta con i nuovi media • • Segue spettacoli di vario tipo • • Esplora e discrimina il paesaggio sonoro • Ascolta brani musicali Canta semplici canzoni 5 anni Usa voce, corpo, oggetti e strumenti per produrre moduli ritmici • • Sa utilizzare i diversi linguaggi del corpo per potersi esprimere • Rielabora graficamente una esperienza • vissuta Utilizza la tecnologia per esprimersi Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici • Segue spettacoli di vario tipo esprimendo semplici osservazioni personali • Ascolta brani musicali • Canta canzoncine anche in coro • Discrimina e classifica suoni e rumori dell'ambiente • Riproduce suoni, rumori e sequenze ritmiche con voce, corpo, oggetti e strumenti. • Codifica e riproduce suoni e/o sequenze sonore utilizzando simboli informali

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (DALLE INDICAZIONI NAZIONALI)	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE (STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI)**
• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con	• Acquisire consapevolezza delle potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo • Favorire l'autonomia. • Conoscere la propria identità corporea e riconoscere i propri bisogni. • Conoscere e osservare le corrette pratiche di igiene e sana alimentazione. • Acquisire ed utilizzare schemi motori statici e dinamici. • Sviluppare le capacità di partecipazione, condivisione e collaborazione. • Attenersi alle istruzioni di un gioco	3 anni • Sa orientarsi negli ambienti della scuola. • È autonomo nelle più semplici operazioni di vita quotidiana • Si veste e si sveste con l'aiuto dell'adulto • Mangia in modo autonomo • Controlla alcuni schemi dinamici posturali di base. • Sale e scende le scale. • Partecipa ai giochi in coppia o piccolissimo gruppo • Esegue semplici percorsi • Manipola materiali vari. • Impugna correttamente pennelli e pennarelli. • Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni. • Riconosce e nomina alcune parti del corpo. 4 anni

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni • ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di • movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	• Adattare i movimenti del corpo per il superamento di ostacoli • Riconoscere ed evitare situazioni pericolose valutandone il rischio • Controllare l'intensità delle proprie azioni motorie • Conoscere e rappresentare lo schema corporeo.	• Utilizza la propria corporeità per esprimersi e comunicare • Sa alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia • Mangia correttamente servendosi delle posate • Rafforza le attività motorie semplici (correre, saltare, salire e scendere le scale). • Tira e afferra la palla ed esegue semplici giochi con essa. • Partecipa a giochi collettivi rispettando le regole • Sviluppa una discreta coordinazione oculomanuale e motricità fine. • Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita. • Riconosce, denomina e rappresenta le principali parti del corpo • Conosce e descrive le funzioni di alcune parti del corpo. 5 anni • Utilizza la propria corporeità per esprimersi e comunicare bisogni ed emozioni • Percepisce il corpo attraverso l'esperienza sensoriale. • Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale, si sveste e si riveste da solo. • Assaggia cibi diversi seppur esprimendo le proprie preferenze alimentari.

Comune di Latina - Protocollo (E) n.0166240/2026 del 29-09-2026

		• Distingue comportamenti, azioni e scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute • Esegue giochi individuali e collaborativi con l'uso di piccoli attrezzi sperimentando diversi schemi motori • Padroneggia alcuni schemi motori statici e dinamici di base e li applica nei giochi individuali e di gruppo • Partecipa a giochi collettivi rispettando le regole. • Individua rischi possibili e li evita. • Utilizza correttamente lo spazio-foglio. • Affina e consolida la motricità fine. • Usa correttamente le forbici. • Percepisce il corpo in rapporto allo spazio. • Si muove nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musica. • Esplora, interagisce e rappresenta la realtà circostante. • Conosce, denomina e rappresenta lo schema corporeo completo. • Conosce e descrive le funzioni delle varie parti del corpo (lateralità)